



Nelle scuole elementari NORME PER LE DOMANDE di incarichi e supplenze

Gli insegnanti che aspirano all'incarico per il triennio 1965-68 o alla supplenza nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1965-66, dovranno presentare entro il 10 maggio le relative domande al Provveditore agli Studi.

L'Associazione «Pro Loco» di Mazara in attività Si cerca di dare nuovo impulso al turismo

Decisa dal Consiglio di Amministrazione la costituzione di una Commissione Consultiva per le iniziative turistiche

Il Consiglio di amministrazione della «Pro Loco» ha deciso di costituire la Commissione Consultiva per le iniziative turistiche.

non offre ai turisti grandi posti di ristoro. Il cielo azzurro, il mare meraviglioso, il clima piacevole...

ne siamo usciti disgustati e adirati, giurando che non metteremo più piede in quella pasticceria.

fatti, che ci capita di sentire queste parole: «La Sicilia è bella, ma ci si sta male e scomodi e si spende troppo».

TELEVISIONE

Table with TV schedules for National (Nazionale) and Second channels, listing times and program titles like 'I mimi di Praga' and 'Tempo Libero'.

CONFERENZE E DIBATTITI

I PROBLEMI DI ERICE

Il dott. Gianni Santoro interviene nel dibattito

Il consigliere ha messo nella giusta evidenza i problemi più urgenti del Rione S. Giuliano e il pronto intervento dell'Amministrazione Comunale di Erice in favore della zona



Dott. Gianni Santoro

Pubblichiamo un intervento del Consigliere Comunale della Democrazia Cristiana, dott. Gianni Santoro sul problema dell'Erice.

dell'acqua, dell'illuminazione pubblica, delle fognature, delle strade e servizi pubblici.

La natura complessa delle opere da realizzare mi impone di usare il termine di risanamento della zona. Quindi non soluzione del problema più ur-

gente in questo o quel settore, quanto avvio a soluzione di tutti i problemi col completo risanamento della zona.

La nuova Amministrazione comunale di Erice, scaturita da una maggioranza organica tra la Democrazia Cristiana ed il Partito Repubblicano Italiano è composta da elementi dinamici quanto volenterosi, ha già affrontato il problema e nella fase programmatica che in quella di esercizio finanziario.

Fra le Amministrazioni comunali della Provincia, per prima ha approvato il bilancio per il corrente esercizio, scrivendo nella parte straordinaria la somma di lire 50.000.000 soltanto per le opere pubbliche del Rione.

Tale somma, seppure onerosa per il Comune, è ovvio che rimane insufficiente per il risanamento completo.

Purtuttavia bisogna considerare che l'Istituto Autonomo Case popolari ha in corso di finanziamento, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, il progetto per strade, fognature e illuminazione pubblica per un ammontare di lire 113.000.000.

In attesa che il bilancio venga esaminato ed approvato dagli Organi competenti, sono stati sollecitati le opere più urgenti quali la istituzione della Delegazione Municipale e della condotta medica, il potenziamento del servizio di nettezza urbana, la progettazione di fosse settiche nelle palazzine che ne sono sprovviste.

l'istituzione di cantieri scuola per la sistemazione dello spazio antistante ogni palazzina del Rione e la sistemazione delle vie 2 Giugno, Caprera e Verona.

E' da segnalare, inoltre, che l'Amministrazione sta provocando ogni riunione e opportuno colloquio con l'E.A.S. per il problema dell'acqua e con l'ENEL, per i preventivi della illuminazione pubblica.

Stando a quanto ha detto, curando, con l'aiuto dei parlamentari regionali, l'inserimento del Comune nella ripartizione provinciale dei fondi dell'articolo 38, di recente approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana. Sta provvedendo a sollecitare le progettazioni, tra cui quella della rete fognante della zona di Trentapiedi, da tempo giacenti alla Cassa per il Mezzogiorno.

A Castellammare del Golfo Conferenza Lo Bianco al Circolo di Cultura Tema: «Come e perchè investire capitali in borsa».

Inaugurata a Napoli la nuova Farmacia

E' stata recentemente inaugurata nella Frazione di Napoli la nuova Farmacia, Titolare ne è l'amico Dr. Sergio, vincitore di concorso.

La nuova Farmacia viene ad esaurire una vecchia aspirazione della ridente Frazione dell'Erice che da anni era costretta a rivolgersi per i medicinali alla Farmacia della Frazione di Ballata o a quella di Casa Santa con grave disagio dei suoi cittadini.

«MUSEO PEPOLI»

(Segue dalla 2ª pag.) Delogu, che hanno collaborato con il prof. Vincenzo Scuderi, attuale Direttore del Museo, alla attesa e severa selezione del copiosissimo materiale già raccolto e disposto disorganicamente.

poli che nel 1905 aveva ottenuto dal Comune la cessione del Convento e il deposito delle opere d'arte asportate dalle Chiese e dalle Congregazioni soppresse, tutto il patrimonio della Pinacoteca Fardelliana, gli oggetti e i ricordi della Biblioteca Fardelliana e numerosi legati da collezioni private.

Nel 1935, per disposizione del Genio Civile che aveva riconosciuto come pericolosi per l'incolumità pubblica alcuni cedimenti delle arcate del lato nord del chiostro, il Museo fu chiuso e si è provveduto, con finanziamenti statali e regionali, non solo a consolidare le strutture fatiscenti e pericolanti dell'edificio di origine trecentesca, ma altresì a curarne il nuovo ordinamento attraverso una intelligente, paziente, aggiornata direzione d'azione.

La nostra scoperta adesione alla scena assume senz'altro il valore di una verifica dell'inconsuetudine dell'antica opera d'arte.

A TRAPANI Dotta conferenza del prof. Santomauro Tema: «La scuola d'obbligo nel Mezzogiorno ed il profilo professionale dell'educatore».

Nella sala-auditorium del Liceo Scientifico, secondo il programma culturale dell'As. P. E. I., mercoledì 31 marzo il Prof. Gaetano Santomauro, docente di Storia di Pedagogia dell'Università di Bari, ha tenuto l'attesa conferenza sul tema: «La Scuola dell'obbligo nel Mezzogiorno ed il profilo umano e professionale dell'educatore».

funzionalità e che postulano imperiosamente una visione programmatica del fabbisogno e dello sviluppo scolastici.

Ha prospettato quindi le esigenze inderogabili a cui deve rispondere la scuola del Mezzogiorno sul piano educativo, sottolineando con energia, soprattutto le esigenze di una scuola formativa che orienti il ragazzo a vivere nel mondo, promuovendo l'inserimento critico nell'ambiente di vita e che avvii dei fecondi processi di transazione culturale, disponendo i ragazzi a pensare e ad operare nel vario e nel diverso.

In ultimo il Prof. Santomauro ha tratteggiato un nuovo profilo dinamico dell'educatore come persona e come uomo, come uomo di cultura, come uomo del nostro tempo e come tecnico della scuola, nelle cui mani la metodologia e la didattica diventano arte ed espressione di umanità.

La dotta conferenza è stata assai lungamente applaudita ed ha lasciato nei presenti un desiderio che questa fervida attività culturale dell'Associazione venga intensificata perchè i soci possano acquistare sempre maggiore consapevolezza dei più importanti problemi che attualmente interessano e travagliano la Scuola italiana.

La dotta conferenza è stata assai lungamente applaudita ed ha lasciato nei presenti un desiderio che questa fervida attività culturale dell'Associazione venga intensificata perchè i soci possano acquistare sempre maggiore consapevolezza dei più importanti problemi che attualmente interessano e travagliano la Scuola italiana.

ATTIVITA' TEATRALE IN PROVINCIA

A CASTELVETRANO Recital degli studenti dell'Istituto Tecnico



La Filodrammatica dell'Istituto Tecnico Comm. le di Castelvetro

Al Cine Teatro Palme di Castelvetro, ha avuto luogo la recita della commedia di Nino Martoglio «S. Giovanni Decollato» alla presenza del Provveditore agli Studi di Trapani dr. Purpi, e del Preside dell'Istituto Tecnico Commerciale Prof. Sesto.

La commedia è stata sotto, lineata da applausi. Ezzu La Gumina A MAZARA Compagnia del Teatro Minimo

L'attività della compagnia del Teatro Minimo di Mazara del Vallo diretta da Libero Adelenti, presenterà per il prossimo 10 aprile la prima commedia in lingua: «Il po-

La disposizione cronologica dei dipinti consente trapassi inavvertiti: dalla celebre «Pie- ta» dipinta su tavola da Roberto di Odesio (1380) ai soggetti sacri di Antonio del Massaro, al «S. Francesco» di Ludovico Caracci, alle luci caravaggesche di Battistello Caracciolo, al «Casto Giuseppe» di Mattia Puti, al gusto napoletano di De Mura, ai paesaggi di De Huettsch e del Coccorante, ai Broughel dalle esplosive enature morte» fino al grande S. Francesco del Tiziano, esposto isolatamente a un incrocio delle gallerie come un documento cui sia stata assegnata una funzione corale, è tutta un'unica prospettiva poetica, attraverso i secoli, incalzata dalla memoria ininterrottamente presente e coordinata con la vita.

È questo può verificarsi perché l'ambiente non è più l'esterno dell'opera, ma tutto un'essa. Amereno, però fermarsi, come sui motivi riemergenti all'improvviso, tra le figure di preseppe del sec. XVII tra coralli e cammei del Pizzotto e dei Landicina, tra gli ori e gli smalti del '600, fra le argenterie tedesche di Norimberga, tra i paramenti sacri del sec. XVII e le maioliche del '500 e del '900, sulle stampe di Rembrandt e di Castiglione Genovese (sec. XVII), tra i ricordi storici e civici dell'epoca garibaldina, le decorazioni, le divise, le armi, perchè, se l'elemento progettistico conduce gradualmente in questa nuova area delle arti decorative alla consul-

TRIBUNALE PENALE di TRAPANI

Il Tribunale Penale di Trapani, giudicando in grado di appello, con sentenza 9-11-1964, divenuta esecutiva, ha condannato Montalto Giuseppe, nato a Trapani il 13-1-1917 ed ivi residente in via Delle Rose n. 60 alla pena della multa in lire 30.000, all'arresto per giorni quindici e alla ammenda in L. 200.000 per avere detenuto e posto in vendita, come genuino, latte annacquato al 30%.

UN NOME CHE TORNA ATTUALE

Agostino Pepoli mecenate ed amico di Erice

Quando il cavaliere Agostino Pepoli giunse la prima volta in Erice, dovette sentirsi subito in casa sua...

liberale-moderata che per tanti anni sarebbe ancora prevalsa, ed il Pepoli, solo che l'avesse voluto, si sarebbe potuto inserire in quell'ambiente...

Avrebbe voluto raccogliere e conservare il prezioso materiale archeologico da lui raccolto nell'ancor oggi deserto e diroccato "Quartiere Spagnolo, di Erice - Una signorile polemica con Astorre Pellegrini, Preside del Liceo "Ximenes,, di Trapani i cui retroscena ci sono stati chiariti dall'Illustre Prof. Nicolò Rodolico - Il ritorno in Trapani del generoso "Conte,,

punto che aveva chiesto ed ottenuto, di fare imporre il nome di Erice ad un neonato, suo figlio.

offrire a chi lo volesse lo spazio per una villetta fantastica. Non poteva non accorgersi, come Agostino Pepoli, che nacque così la Torretta, più o meno, nel contempo che uno chalet di caccia, da lui stesso progettato in stile volutamente ibrido e, se vogliamo, assai discutibile...



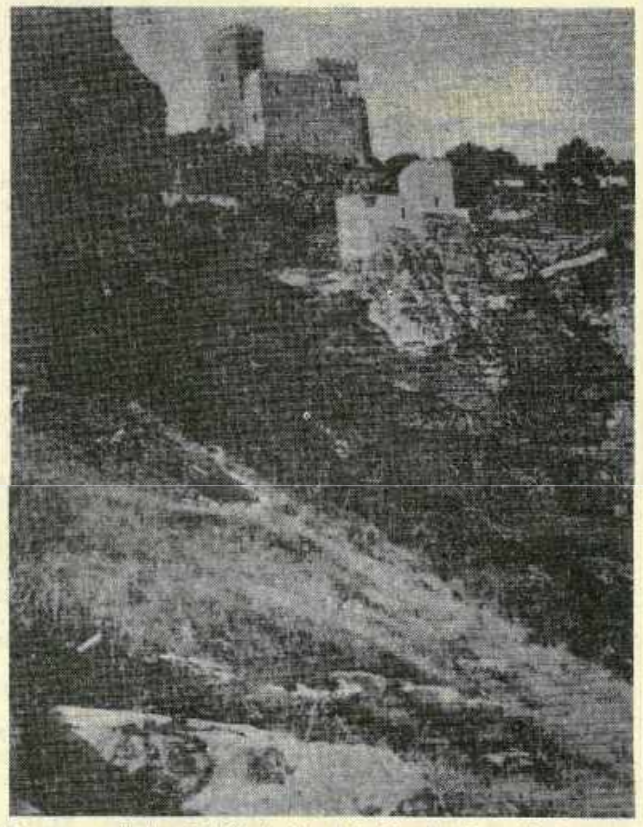
Il Conte Agostino Pepoli - Busto di Giuseppe Croce (foto Archivio fotografico della Biblioteca Comunale "Vito Carvini" di Erice)

sato da lui ricercate con passione. Lasciamo a lui il racconto «... Sottostante al muro di cinta del mio castello che da più anni ho pazientemente impresso a restaurare...»

stanza profonda, da cinque a sei metri, potei facilmente constatare essere questo grande deposito a strati molto costosi, composto di ceneri, carboni, ossa di animali, frammenti di vasi diversi...

che lo interessava, ne iniziò il lavoro di lettura e di trascrizione. Nacque così quell'interessantissimo volumetto, stampato in Firenze nel 1885, da Galletti e Cocchi ("Antichi bolli figurati e graffiti delle sacerdotesse di Venere ericane, rinvenuti in M.S.G. etc.") e dedicato al prof. Astorre Pellegrini, eminente grecoista, preside del Liceo Classico "Ximenes" di Trapani, con il seguente, brevissimo indirizzo: "Alla dottrina che Ella possiede, e che gli amici tutti le riconoscono, aggiunge il merito d'avermi spinto ad affrettare la presente pubblicazione, che mi permetto d'indirizzarle. Se ho fatto presto e tutta mia, la colpa non è tutta mia. M'abbia nella Sua buona grazia e mi creda sempre (Dal Castello di S. Giuliano, 20 Aprile 1885) Suo devoto Agostino Pepoli".

facilissimo di studi", ma di avere soltanto desiderato che le iscrizioni da lui rinvenute fossero da lui stesso - e soltanto da lui - presentate al pubblico. Potrà, scrivete, anzi, il Pepoli "chi abbia la dottrina che a me manca... illustrare; per tal ragione mi sono un anno o due, tosto terminati affrettato, onde altri non mi preceda, a far ora quel che con agio, meglio e più compiutamente avrei fatto fra un anno o due, tosto terminati gli scavi..."



Una rara foto del Castello del Conte Pepoli. In secondo piano la popolare "Torretta" ancora in costruzione (foto Archivio fotografico della Biblioteca Comunale "Vito Carvini" di Erice)

glia da lui occupata nell'abitazione di un Giuseppe Simon, muratore, nell'angolo fra la Via Sales e la Via Gian Filippo Guarnotti. Il Simon, divenne, successivamente, il capomuratore di fiducia del Pepoli, ed il suo braccio destro nell'opera di restauro delle torri del Balio.

dal versante dei Cappuccini che da quello dei "Runzi" se, tacciando con impegno costante palmo per palmo della zona erta; chi munito di zappa, chi soltanto di occhio, di intuito, per portare al Pepoli ogni oggetto ritrovato. Ora si trattava di "pezzi" importanti; ora di monetine di poco valore, ma il conte acquistava sempre tutto, restando in sagacia e, in tutti i casi, adeguata misura.

LE INTERVISTE DI «TRAPANI NUOVA»

È di turno il "Teatro Sperimentale di Prosa"

LE INTERVISTE DI «TRAPANI NUOVA» È di turno il "Teatro Sperimentale di Prosa"

BARONE: preparare gradualmente le masse alle forme più nuove del teatro contemporaneo - GANCI BATTAGLIA e GENNARO: il teatro dialettale è ancora vivo - A colloquio coi giovani attori del teatro sperimentale

Siamo andati ad intervistare il dr. Salvatore Barone, direttore del "Teatro Sperimentale di Prosa", recentemente costituitosi a Palermo sotto l'egida del nuovo "Centro di Assistenza Sociale - Studi e Ricerche".

Teatro Sperimentale di Prosa? BARONE: - Abbiamo iniziato, anni fa, con "Piccola Ribalta", dalla quale, in seguito, s'è staccato un gruppo selezionato. S'è costituito così, nell'agosto scorso, il "Teatro Sperimentale", formato da giovani, in prevalenza non professionisti, i quali però hanno una spiccata disposizione alla recita.

talento, noi lo ammettiamo. D. - Quali sono, dr. Barone, gli scopi che intendete raggiungere il gruppo teatrale da Lei diretto? R. - Abbiamo creato questo Teatro Sperimentale - con un preciso piano di lavoro - allo scopo di cooperare alla creazione di quel clima adatto alla rinascita del teatro di prosa.

quella forma di recitazione da salotto borghese, cercate lavori che affino lo spirito, ma siano, al tempo stesso, un'occasione di divertimento per il popolo. Nel miriamo alla sostanza morale, formativa, sociale, nella scelta dei lavori: riteniamo, oggi, necessaria la formazione di una mentalità poetica che possa aderire alla realtà odierna.

bisogna far conoscere i migliori autori succeduti da quell'epoca ad oggi anche attraverso il teatro degli anni 30 e le commedie tipo Aldo De Benedetti tipo Nicodemi, Sabatino Lopez, per arrivare a Pirandello e a Rosso di San Secondo. Noi quest'anno abbiamo già cominciato con qualche manifestazione. E così, oltre a preparare gli spettatori al teatro d'avanguardia, li abituiamo intanto a frequentare il teatro.

gione abbiamo in cartellone: "La Suocera" di Macaluso, mai recitata a Palermo, e scritta apposta per Rosina Anselmi, e "Pani e cipurdi" e "Mi dimetto dal marito" di Giuseppe Ganci Battaglia.



Un gruppo di attori del "Teatro Sperimentale" di Palermo

D. - Lei è dunque convinto della funzione che il teatro viene ad assumere nella vita sociale. Il teatro, in effetti, deve muoversi verso le masse, con il preciso scopo di renderle sempre più consapevoli, elevate. Desidero, in proposito, porLe un'altra domanda - che ne pensa del "teatro d'avanguardia"? R. - Il teatro d'avanguardia è indubbiamente un bel teatro, però, vedo, è difficile da realizzare e ancora, purtroppo, non sempre ben accetto agli spettatori. Ci si può pervenire attraverso la conoscenza delle precedenti opere drammatiche le quali, per gradus, permettono in seguito di portare a conoscenza del nostro pubblico opere di Jonesco Brecht...

D. - Quali opere avete recitato precedentemente? R. - Ho dato, con "Piccola Ribalta" diversi lavori: "L'ultimo ballo" di Ferenc Kerczy, "La moglie innamorata" di Cenozeto, "L'Antenato" di Carlo Veneziano, ecc. Adesso, stiamo preparando anche il "Fiat voluntas Dei" di Macri, per il settore dialettale.

D. - Mi piacerebbe soffermarmi un po' su questo nuovo teatro? Se non erro, Lei pensa che non sia una cosa saggia presentare ex abrupto una commedia di Jonesco o di Albee ai nostri spettatori, ma prepararli... R. - ...gradualmente, a partire dal teatro ottocentista. Ecco, a mio avviso, st'altra attività...

D. - Sembra che il teatro di prosa, a Palermo, si muova sotto una cattiva stella. Lodevolissime iniziative sono fallite o per un motivo o per l'altro. Il "Piccolo" di Palermo, diretto da Franco Parenti, dopo l'incendio del Bellini non è stato più rimesso in vita (o almeno nulla s'è deciso, fino ad ora); l'Accademia di Palermo, del 1952 (per quanto abbia sentito dire che vogliono riprendere con una commedia di Simpson), quali sono, secondo Lei, i motivi di questo fenomeno? R. - Il fenomeno cui Lei accenna può darsi sia dovuto, in parte, alla scarsità dei teatri o forse perché non s'è saputo penetrare bene sulla massa degli spettatori con una adeguata scelta dei lavori.

una scena dal III atto di "Trenta Secondi d'Amore"

una scena dal III atto di "Trenta Secondi d'Amore"

D. - Qual è il procedimento seguito nell'arruolare le nuove leve, come fa a trovare quei giovani che abbiano particolare disposizione per il teatro? R. - Non è facile. Mi avvalgo della collaborazione di insegnanti presso le varie scuole e particolarmente dell'ENALC, ma, più che altro, di conoscenze personali. E poi, è come le ciliagge. Un ragazzo, o una ragazza, che ama la recitazione, finisce sempre per indovinare qualche amico o amica i giovani vengono, si sottopongono ad un provino alla presenza di competenti e, se hanno del

che ci sono apparsi ben preparati), li consiglia con calma e signorilità, da quell'esperto che è di cose del teatro. Aiuto regista è il prof. Franco Polaro; fra gli attori, ci piace ricordare i nomi di Maria Calderone, Alba, Maria e Rosanna Gattuso, Paolo Gennaro, Angela Gozzi, Mariella Liuzzo, Salvatore Lo Bello, Franco Lori, Paolo Pillitteri, Mario Spatola, Jole e Maria Concetta Toja e numerosi altri, parimenti valorosi ed animati di entusiasmo e buona volontà.

D. - Annessa al Centro Studi e Ricerche agisce anche una scuola di recitazione, no? Come funziona? R. - Sì, abbiamo anche una scuola di recitazione. Funziona benissimo; i semi-professionisti impartiscono lezioni di arte scenica, dizione, trucco, ecc. Abbiamo persino una scuola di danza classica e moderna.

D. - Qual è il procedimento seguito nell'arruolare le nuove leve, come fa a trovare quei giovani che abbiano particolare disposizione per il teatro? R. - Non è facile. Mi avvalgo della collaborazione di insegnanti presso le varie scuole e particolarmente dell'ENALC, ma, più che altro, di conoscenze personali. E poi, è come le ciliagge. Un ragazzo, o una ragazza, che ama la recitazione, finisce sempre per indovinare qualche amico o amica i giovani vengono, si sottopongono ad un provino alla presenza di competenti e, se hanno del

D. - Qual è il procedimento seguito nell'arruolare le nuove leve, come fa a trovare quei giovani che abbiano particolare disposizione per il teatro? R. - Non è facile. Mi avvalgo della collaborazione di insegnanti presso le varie scuole e particolarmente dell'ENALC, ma, più che altro, di conoscenze personali. E poi, è come le ciliagge. Un ragazzo, o una ragazza, che ama la recitazione, finisce sempre per indovinare qualche amico o amica i giovani vengono, si sottopongono ad un provino alla presenza di competenti e, se hanno del

D. - Qual è il procedimento seguito nell'arruolare le nuove leve, come fa a trovare quei giovani che abbiano particolare disposizione per il teatro? R. - Non è facile. Mi avvalgo della collaborazione di insegnanti presso le varie scuole e particolarmente dell'ENALC, ma, più che altro, di conoscenze personali. E poi, è come le ciliagge. Un ragazzo, o una ragazza, che ama la recitazione, finisce sempre per indovinare qualche amico o amica i giovani vengono, si sottopongono ad un provino alla presenza di competenti e, se hanno del

